
La vittoria di Leo e di Morricone

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Premi giuste alle persone giuste alla 73esima edizione del Golden Globe

L'entusiasmo talora può essere eccessivo. Così Quentin Tarantino, entusiasta per la vittoria assegnata alla colonna sonora del suo film , che uscirà a breve, The Hateful Eight ha sparato che Morricone è meglio di Mozart e Beethoven. L'amore esagera sempre, si sa (e negli Usa la cultura di alcuni personaggi non sembra essere al massimo....).

Certo Ennio Morricone, 87 anni, è sempre in sella, visto che ha firmato le musiche anche dell'ultimo film di Tornatore, La corrispondenza. Merito di un vero talento dai chiari riferimenti "classici" nelle sue musiche - per il cinema e non solo, cosa poco nota – e di una "industria" musicale che il nostro Ennio ha saputo creare a livello familiare, cui presta la sua fantasia quanto mai vigile.

Ma il vero trionfatore è stato il film – da noi uscirà la prossima settimana – Revenant-Redivivo diretto da Alejandro González Inàrritu con protagonista Leonardo Di Caprio. Leo ha vinto il Golden e spera sia la volta buona anche per l'Oscar, che finora gli è sempre sfuggito: misteri (ma non troppo) di Hollywood... Miglior film, miglior regia, miglior attore: il filmone di oltre due ore ha stravinto ed è facile prevedere un grosso successo di pubblico perché la storia di quest'esploratore in lotta per la sopravvivenza nel 1823 è feroce, drammatica, coinvolgente.

Altri premi sono andati a The Martian di Ridley Scott, avventura negli spazi extraterrestri, a Sylvester Stallone come miglior attore non protagonista del lunghissimo e spettacolare Creed - in uscita giovedì -, a Kate Winslet per Steve Jobs, e a Lady Gaga come miglior attrice televisiva nella saga American Horror Story.

Bei premi, premi giusti alle persone giuste a Los Angeles domenica scorsa. C'è un sola domanda: ma perché si continuano a fare film così lunghi che ormai superano le due ore? Poveri noi spettatori...